

## L'INTERVENTO

Steve Della Casa

## “Piemonte Movie esempio per tutti fatto bene spendendo quattro lire”

Forse la serata più divertente è stata quella con Gipo Farassino, capace di raccontare il proprio percorso nel cinema con ironia, finte amnesie, gustosi aneddoti. Forse la proiezione più partecipata è stata quella di Torino nera, metà thriller e metà trattato esistenziale diretto da Massimo Russo. La conferenza più scoppiettante ha visto protagonista Cinzia Leone che rievocava la Tv delle Ragazze, l'incontro più sorprendente era sicuramente quello relativo al doppiaggio del cartoon birichino South Park. Di gente ce n'era molta, le sale erano

quasi sempre gremite. Detto così, Piemonte Movie può sembrare un festival come gli altri.

Invece è qualcosa di più. Tutta questa messe di proiezioni e di incontri, nonché un ricco catalogo che riassume tutto quanto è avvenuto di cinema nella nostra regione durante il 2008, è costato veramente quattro lire. In tempi di dibattito su come gestire i soldi per le iniziative culturali mi sembra un ottimo esempio, reso possibile dall'entusiasmo di un gruppo di giovani studiosi appena usciti dall'università e fortemente desiderosi di fare.

Di certo oggi sappiamo che esiste una nuova genera-

zione di persone che sanno occuparsi di cinema. Mentre in tutti i settori la gerontocrazia tiene banco, qui tutti quelli che hanno lavorato sono al di sotto degli «anta». Sembra un vero e proprio miracolo, anche se dovrebbe essere la norma. Però ricordiamoci che anche il Torino Film Festival nei suoi primi gloriosi e lontani anni aveva un'età media da squadra primavera e proprio grazie a questa grinta giovanile ha saputo conquistare il posto e la fama di oggi.

E proprio questo esempio induce una seconda riflessione. Una vetrina funziona se non è un semplice elenco di



**Gipo Farassino**  
Piemonte Movie gli ha dedicato una serata nella quale l'artista torinese ha raccontato il suo cinema

tutto quanto è stato fatto e prodotto ma se riesce anche a trovare un modo garbato, intelligente e stimolante per presentarsi e per caratterizzarsi come una manifestazione che sa guardare con eguale cura al passato e al futuro del cinema. Qui da noi il cinema sta diventando inoltre un'opportunità di lavoro sempre più diffusa. Una vetrina come Piemonte

Movie non potrebbe svolgersi in nessuna altra regione italiana perché nessuna altra regione ha una simile ricchezza di proposte. E allora teniamoci cara questa vetrina e anche il gruppo che è stato capace di metterla su, di gestirla, di trasformarla in un successo e di mostrare la sua giusta ambizione di essere una nuova classe dirigente per il cinema.